

I pompieri di Mendrisio hanno preso possesso degli spazi del Centro di pronto intervento

# I primi inquilini del Cpi

*Il trasloco è stato ultimato sabato con lo spostamento dei mezzi di intervento. Nei prossimi mesi toccherà alla Polizia comunale.*

*di Prisca Colombini*

‘Esistere è cambiare, cambiare è maturare, maturare è continuare a essere se stessi senza fine’. Le parole del filosofo francese Henri Bergson sono state scelte dal comandante **Corrado Tettamanti** per salutare l’insediamento del Corpo civici pompieri di Mendrisio negli spazi del Centro di pronto intervento (Cpi) dopo i tre anni trascorsi nella sede provvisoria alla ex Riri. «A un passo dal 150esimo di esistenza del nostro Corpo pompieri – sono state le parole pronunciate sabato, nel corso di una breve cerimonia, dal comandante –, siamo protagonisti di un nuovo importante cambiamento. Cambiamento che fa parte della natura delle cose e che ci sprona ancora una volta a migliorare per offrire alla nostra popolazione e al nostro territorio un servizio di qualità, efficace e ben organizzato». La giornata di sabato è stata particolarmente intensa. Se al mattino sono stati traslocati i mezzi, incolonnati in uno storico e significativo serpentone, nel pomeriggio è arrivata la prima richiesta di intervento. I militi si sono recati a Rovio per una disinfezione. I pompieri sono di fatto i primi inquilini

della struttura realizzata all’entrata di Mendrisio. Nei prossimi mesi saranno raggiunti dalla Protezione civile e dalla Polizia comunale. Durante l’ultimo Consiglio comunale della scorsa legislatura, il legislativo ha stanziato a larga maggioranza il credito di 20,6 milioni di franchi per la seconda fase degli interventi. La tabella di marcia indica che il complesso sarà ultimato nel 2019: il Cantone acquisterà gli spazi necessari per insediare la Gendarmeria, la Polizia giudiziaria e l’antenna della Sezione antidroga di Chiasso.

## **Un cambiamento che ci sprona ancora una volta a migliorare per un servizio di qualità**

«Questa opera è fondamentale per la nostra Città – ha commentato il sindaco **Carlo Croci** –. Con i circa 50 milioni di investimento per le due fasi, è la spesa più grande che Mendrisio ha affrontato». Di Cpi si parla ormai da un decennio. «Tutti hanno voluto con forza questa magnifica struttura – ha ricordato **Samuel Maffi**, capodicastero Sicurezza pubblica –. Se oggi siamo qui e abbiamo raggiunto un obiettivo non indifferente è anche grazie alle persone che si sono succedute nel tempo». Tra queste sono state ricordate l’ex comandante Brenno Grisetti e l’allora capodicastero Silvio Pestelacci. «La forza delle idee, anche di chi mi ha preceduto, la lungimiranza e il coraggio dell’autorità comunale e dei nostri architetti hanno per-



**Il saluto delle autorità ai militi**

TI-PRESS/B. GALLI

messo di edificare qualcosa di grande – ha aggiunto il comandante Tettamanti –. Tutto questo non sarebbe stato sufficiente se non fossero intervenute passione e tenacia dei miei uomini: chi in un modo e chi nell’altro, ha messo a disposizione tempo libero nella pianificazione, nella preparazione e nello svolgi-

mento di questo trasloco. Un grosso grazie per l’encomiabile lavoro». Anche il sindaco Croci ha voluto rivolgersi ai militi, schierati per l’occasione e poi salutati a uno a uno. «Sta a voi poter continuare nella dinamica che già vi contraddistingue di essere al fronte e pronti a intervenire per il bene della comu-

nità. Da oggi dovete fare ancora meglio, con grande voglia di fare e motivazione, sapendo che tutto il movimento pompieristico è in evoluzione – ha concluso Croci –. Quest’opera è precorritrice di un cambiamento che interverrà e nel quale bisognerà immaginare anche le figure dei professionisti».